



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

**COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2269 del 25/07/2013**

**Prot n° 201301829 del 29/03/2013**

**Ditta proponente** Fratelli Cotellessa snc

**Oggetto** Coltivazione cava di ghiaia

**Comune dell'intervento** LANCIANO **Località** Fonte dell'olmo

**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale** All. IV punto 8 lett. i (D.L.gs n 4 /08

**Presenti (in seconda convocazione)**

**Direttore Area Territorio** arch. Sorgi - Presidente

**Dirigente Servizio Beni Ambientali** arch. Pisano

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale** *ing. Di Leo*

**Dirigente Conserv Natura**

**Dirigente Attività Estrattive:**

**Dirigente Servizio Amministrativo:**

ing. Faieta  
avv. Valeri

**Segr. Gen. Autorità Bacino**

dott. Del Sordo (delegato)

**Direttore ARTA**

ing. Ronconi (delegato)

**Dirigente Rifiuti:**

**Dirigente delegato della Provincia.**

**Comandante Prov.le CFS - TE**

**Comandante Prov.le CFS - AQ**

**Comandante Prov.le CFS - CH**

**Comandante Prov.le CFS - PE**

**Dirigente Tecnico AT**

**Dirigente Tecnico CP:**

GC PE ing. Iervese (delegato)

arch. Chiavaroli



**Relazione istruttoria**

Istruttore

geom. Stornelli

Il progetto di cui all'oggetto è stato pubblicato sul B.U.R.A. , all'albo pretorio del comune di Lanciano e sul sito internet di questa regione il 27/03/2013 e fino alla data odierna non sono pervenute osservazioni. Esso riguarda la coltivazione di una cava di ghiaia, a cielo aperto, a fossa e con ripristino parziale in comune di Lanciano (ch), in località Serre, in un'area riportata in catasto dello stesso comune , al FG 57 e contraddistinta dalle particelle n 4121, 4123 e 126.

La superficie di dette particelle è pari a mq 6365 (seimilatrecentosessantacinque metri quadrati)..



I lavori previsti, constano nello scavo per approfondimento ( fino a ml 12) , previa asportazione e conservazione in loco dello strato di terreno vegetale e del primo banco.

Sull'area interessata dal progetto, saranno estratti:

Terreno vegetale (da usare per il ripristino) metri cubi 3.000;(Tremila)

Banco limoso sabbioso (da usare per il ripristino metri cubi 21.000 (ventunomila);

Banco ghiaioso metri cubi 35000 (trentacinquemila) (tot 59000)

La durata prevista è pari a quattro anni.

Il materiale prelevato dalla cava sarà conferito presso gli stabilimenti presenti nella zona.

Riepilogo vincoli e limiti principali:

Piano Regolatore: zona per l'artigianato produttivo (espansione art 64- comma 3

Vincolo idrogeologico: assente

Vincolo paesaggistico: assente

Acque pubbliche: F. Sangro: > 150 m

Piano Paesistico : B1 trasformabilità mirata

Vincolo sismico: S2

PSDA: esterno

Falda freatica: -14,8 m p.c.

L.R. 18/83: Art. 80: >50 m demanio fluviale

S.I.C.: assente

PAI: assente

R.D. 523/1904 Art. 97: nessuna interferenza

ex DPR 128/59 art 104 e ss.mm.ii.:

Strade carrozzabili: 70 m ca;

Acquedotti: richiesta deroga in avvicinamento per condotta principale e dismissione tratto di derivazione su terreno di proprietà

**SINTESI PROGETTUALE**

Superficie netta di cava: 6.365 mq

Modalità di scavo:

Approfondimento semplice in unico lotto con ripristino morfologico totale con ritombamento a piano ribassato in raccordo con l'area adiacente già in fase finale di utilizzo come cava (giudizio CCR per la via n 1571 del 7/09/2010)

Profondità di scavo: max. 12 m p.c.

Volume totale: 59.0000mc

Terreno vegetale e di recupero del cappellaccio: 24.000 mc

Vol. netto : 35.000 mc

Durata totale: 4 anni

Volume totale di scavo medio annuo: 14.750 mc

Produzione media annua netto: 8.750 mc/anno

Uso attuale del suolo: Vigneto

Uso finale del suolo: Seminativo semplice

Modalità di ripristino: ritombamento a piano ribassato.

La coltivazione e le opere di recupero ambientale sono realizzate in immediata sequenza al fine di accelerare la ripresa vegetazionale della zona.

Il ritombamento impegnerà per i 35.000 mc del banco ghiaioso più altri 10.000 mc per ottenere la quota finale prevista, per complessivi 45.000 mc.

Sarà quindi sufficiente reperire circa 20.000 mc per il ritombamento che in larga parte proverranno sottoforma di terre e rocce da scavo dei cantieri come previsto dalla legislazione vigente, minimizzando i costi del ripristino ambientale.

Il progettista ha integrato la pratica , ovvero lo studio preliminare ambientale mediante:

Considerazioni sull'impatto acustico;

considerazioni sulla natura di un corso d'acqua

considerazioni sul ripristino ambientale;

considerazioni sulle analisi ambientali.

1) Il Comune di Lanciano (CH) è dotato del "Piano di Classificazione Acustica" così come

risulta dal sito ufficiale del Comune e dal quale sono prelevate le informazioni che seguono: più

precisamente dalla "Relazione tecnica - Classificazione Acustica del territorio comunale" (Maggio 2008).

"Il Piano di Classificazione acustica è stato realizzato da Eco Engineering nella persona dell'ing. Alessandro ROSA,



*[Handwritten signatures and initials]*



Tecnico Competente in Acustica Ambientale n.566 della Regione Lazio.

.....

- Zona industriale lungo la Valle del Sangro. Sono presenti numerose attività a significativo impatto acustico: grandi capannoni di attività industriali, aree destinate a cave per l'estrazione, il trattamento e la lavorazione di materiali inerti, e aree destinate a discarica o trattamento dei rifiuti.

E' sviluppata viabilità locale al servizio delle diverse aree e non sono presenti unità abitative

Per la classificazione acustica l'area è stata delimitata in diverse fasce:

- tutta l'area pianeggiante della valle del Sangro è stata inserita in Classe V: attualmente essa è destinata in parte ad attività estrattive ed in parte è incolta.

La classificazione in Classe V è continua allo scopo di permettere eventuali sviluppi futuri dell'area, non essendo presenti insediamenti abitativi.

Queste aree includono le zone D del nuovo PRG per lo sviluppo di attività artigianali ed industriali.

La nostra area è interamente classificata in area "V". Come risulta dalla tavola 02 del Piano di Classificazione acustica, di cui si mostra di seguito uno stralcio prelevato dal sito del Comune di Lanciano - non in scala,

2) ricettori d'impatto

Si individuano sostanzialmente due tipologie di ricettori d'impatto potenziali:

- a valle: impianto industriale;
- all'intorno case rurali sparse.

Come si evince dalla immagine seguente la distanza minima delle case rurali sparse varia da poco più di 200 m a oltre i 300 m, mentre l'attività produttiva a valle è a circa 300 m.

La valutazione degli impatti conclude adducendo che la nuova attività non modificherà lo stato dell'arte dei luoghi in quanto l'attività si configura come la prosecuzione di quella già in essere, la distanza tra i luoghi in cui si produrrà l'emissione e i potenziali ricettori e la particolare conformità morfologica che consentirà di operare quasi esclusivamente al di sotto del piano campagna attuale per buona parte della durata dell'attività estrattiva inducono a considerare come trascurabili gli effetti dell'attività e comunque sicuramente riconducibili nell'ambito dei limiti della classificazione prevista dal piano di classificazione acustica del comune di Lanciano.

Infine il progettista, dimostra che il corso d'acqua distante circa ml 100 dal sito, non essendo iscritto nell'elenco delle acque pubbliche e non avendo una superficie demaniale a sé stante non crea i presupposti per il vincolo paesistico.

Per quanto attiene le caratteristiche chimico-fisiche dei terreni presenti nell'area di cava e

per quanto previsto dalla legislazione vigente e il loro rispetto dei limiti di concentrazione di cui alla tabella 1 colonna "A" è da dire che così come accade anche in ambito dei permessi a costruire in edilizia possiamo riferirci alla storia del sito.

Il sito ha da sempre vocazione agricola e non è mai stato oggetto di attività diverse rispetto

a quella agricola tradizionale. Non è quindi prevedibile che vi siano concentrazioni anomale di origine antropica dovute ad una attività industriale o qualunque altra.

In forza di ciò si ritiene non indispensabile in questa fase prevedere analisi di tipo chimico sui terreni naturali.

### ***Osservazioni pervenute***

\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Fratelli Cotellessa snc

per l'intervento avente per oggetto:

Coltivazione cava di ghiaia

da realizzarsi nel Comune di LANCIANO

### ***IL COMITATO CCR-VIA***

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

L'ARTA ritiene che, in considerazione dell'elevata vulnerabilità dell'acquifero alluvionale, è necessario integrare la relazione idrogeologica (attraverso la realizzazione di ulteriori piezometri in situ) in modo da ricostruire la piezometrica sito-specifica con i livelli di soggiacenza relativi ai periodi di massimo livello idrico evidenziando, altresì, i rapporti tra falda ed il fosso posto nelle vicinanze

***ESPRIME PARERE***



*[Handwritten signatures and initials]*

*[Handwritten signature]*



**FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI**

In fase di autorizzazione finale devono essere prodotti:

1. studio previsionale di impatto acustico
2. al fine di garantire il rispetto del franco di 2 metri, relazione idrogeologica integrativa che, attraverso la realizzazione di ulteriori piezometri in situ, ricostruisca la piezometrica sito-specifica con i livelli di soggiacenza relativi ai periodi di massimo livello idrico evidenziando, altresì, i rapporti tra la falda ed il fosso posto nelle vicinanze. Inoltre, prima del rilascio dell'autorizzazione finale all'estrazione, la ditta dovrà procedere al ripristino ambientale delle eventuali cave di proprietà, già in regime di concessione, site nel territorio dello stesso Comune.

I presenti si esprimono all'unanimità.

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

avv. Valeri

ing. Di Res

dott. Del Sordo (delegato)

ing. Faieta

GC PE ing. Iervese (delegato)

ing. Ronconi (delegato)

arch. Chiavaroli

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.